

Docenti «fragili» e over 60 750 in lizza per la pensione

L'ALLARME

Da un lato la scuola che prova a ripartire in presenza. Dall'altro le paure e le incertezze di una parte del mondo della formazione connesse al rischio epidemiologico. Da un lato ci sono le prime scuole che accolgono in presenza alunni disabili per far svolgere in tutta sicurezza attività laboratoriali in presenza. E dall'altro ci sono i docenti fragili o quei docenti in là con gli anni che sono pronti a dire addio anticipatamente al sistema dell'insegnamento anche sull'onda della crisi emotiva legata al Covid. Mentre in Campania hanno ripreso in presenza (fatta eccezione per Napoli e pochi Comuni) le scuole dell'infanzia e la prima elementare, all'istituto Profagri di Salerno, l'unico professionale superiore che si occupa esclusivamente di formazione nel settore agricolo, prendono il via finalmente le lezioni laboratoriali in presenza per gli allievi disabili dei primi anni del superiore. I ragazzi stanno svolgendo da pochi giorni indagini sulla piantumazione e altre attività agricole. Un primo passo, progressivo e fiducioso, verso la riapertura delle scuole in presenza in attesa che Governo e Regioni trovino la quadra e un'intesa sulla ripartenza delle superiori. Il Profagri, con alcune sue sedi, si è reso disponibili,

come previsto dal Dpcm del 3 novembre e dall'ordinanza regionale 89, ad adottare forme flessibili di attività didattica in presenza per alunni disabili. «In particolare - spiega il preside Alessandro Turchi - abbiamo messo in piedi attività laboratoriali, utilizzando le grandi potenzialità della nostra scuola e i terreni e le attrezzature di cui siamo dotati. Ovviamente i docenti di sostegno impegnati in questa attività in presenza, dotati di ogni forma di protezione possibile, lavorano in team, per evitare rapporti uno ad uno. La necessità dell'inclusione continuiamo a tenerla ben presente». La stessa ordinanza più recente della Regione, ovvero la numero 92, ha precisato che «con decorrenza immediata restano comunque consentite in presenza le attività destinate agli alunni con bisogni educativi speciali e/o con disabilità, previa valutazione, da parte dell'istituto scolastico, delle specifiche condizioni di contesto e in ogni caso garantendo il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica a distanza».

L'INIZIATIVA

Al Profagri gli allievi disabili sono tornati in presenza. E il presi-

de Turchi spera ovviamente che anche gli altri studenti possano presto tornare in presenza in tutta sicurezza. Ma c'è anche un altro volto della scuola al tempo del Covid. Si tratta dei docenti in fuga dal servizio. Docenti anziani e in là con gli anni e con patologie che hanno chiesto agli sportelli sindacali consulenze su come andare in pensione anticipatamente. C'è tempo fino al 7 dicembre per la tradizionale finestra dei pensionamenti nazionali. Nel salernitano la stima degli addii si aggira quest'anno sulle 750 unità solo tra i docenti. Tra questi anche molti prof fragili con più di 60 anni. Alcuni di loro sono stati giudicati inidonei al servizio, almeno 35 nel salernitano.

g. soll.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«FINO AL 3 DICEMBRE
ISTITUTI CHIUSI
ASPETTIAMO
IL NUOVO DCPM
E L'ESITO DEI TEST
EPIDEMIOLOGICI»**

**CRESCE LA PAURA
FRA GLI ADDETTI
DELLA FORMAZIONE
MA IL PROFAGRI
SFIDA TUTTI
E APRE LE AULE**



Peso:22%